

Camera Penale della Lombardia Orientale
Bergamo Brescia Cremona Mantova



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

COMUNICATO STAMPA

La Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane ha proclamato l'astensione degli avvocati penalisti per i giorni dal 20 al 24 marzo 2017 per protestare pubblicamente contro il disegno di legge governativo in materia di riforma del processo penale.

Il Governo, accorpando in un maxi emendamento un disegno di legge già da tempo in discussione, ha posto ed ottenuto, il 15 marzo scorso in Senato, la fiducia sul progetto di riforma del processo penale, con ciò suscitando la reazione dell'Avvocatura penalista: attraverso il voto di fiducia, infatti, si sono sottratti al dibattito parlamentare i temi più rilevanti per i diritti delle persone sottoposte a processo penale. L'imposizione del voto di fiducia rivela l'atteggiamento impositivo del Governo su una riforma da tempo all'attenzione del Parlamento che avrebbe meritato di concludere il suo *iter* nella completezza della discussione parlamentare tra le forze politiche.

Le modifiche sostanziali e processuali che si vogliono introdurre priveranno i cittadini di alcune fondamentali garanzie e, per di più, peggioreranno, anziché migliorare, il funzionamento delle giustizia. Ancora una volta, si deve amaramente prendere atto di un utilizzo del diritto penale da parte della politica del tutto propagandistico, finalizzato unicamente alla vuota ricerca di consenso elettorale attraverso, ad esempio, l'ennesimo inutile aumento dei minimi di pena per reati quali il furto o la rapina, pur essendo nota a tutti la scarsa efficacia deterrente di queste misure.

Ma ciò che è davvero grave è la compromissione di diritti essenziali: si prevede che gli accusati detenuti per taluni reati gravi, a prescindere da ragioni di sicurezza, possano

essere processati in teleconferenza, senza essere condotti in aula davanti al giudice: in tal modo si priva l'accusato del diritto di partecipare "dal vivo" al processo nel quale si decide il suo destino: quale persona condannata potrà mai ritenere giusta ed accettare una sentenza emessa all'esito di un processo al quale ha partecipato soltanto in collegamento televisivo?

La prescrizione dei reati sarà allungata attraverso un meccanismo di sospensione dopo le sentenze di primo e di secondo grado; di sicuro ciò non renderà più celeri i processi ma ne allungherà ulteriormente i tempi, violando ancor più il principio costituzionale della ragionevole durata del processo. Davvero si ritiene che gli attuali sette anni e mezzo non siano sufficienti per processare un furto di scarsa entità? Qualcuno pensa che gli attuali ventiquattro anni non siano sufficienti per processare una rapina aggravata dall'uso di un'arma?

In realtà, l'allungamento dei tempi del processo, attraverso l'allungamento del termine di prescrizione del reato, consente ormai il controllo giudiziario assoluto sull'esercizio obbligatorio dell'azione penale, mortifica la dignità delle persone sottoposte a processo per un tempo lunghissimo, azzera il diritto di difendersi portando prove a discolpa a distanza di anni dal fatto e confisca alle stesse vittime del reato ed alla società il diritto a vedere accertata la responsabilità in un tempo accettabile.

Infine, il disegno di legge contiene ulteriori compressioni delle prerogative della difesa nella richiesta del giudizio abbreviato (istituto indispensabile per la tenuta del sistema) e nella proposizione di impugnazioni, mentre una norma nascosta nelle pieghe della delega al Governo per ulteriori modifiche al codice penale rischia di farci tornare alla stagione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, che si sperava definitivamente conclusa.

Mentre il testo della riforma approda alla Camera, gli avvocati penalisti protestano in tutta Italia con una manifestazione nazionale convocata a Roma per il 23 marzo: a Brescia gli avvocati del distretto di Corte d'Appello si riuniranno in assemblea mercoledì 22 marzo, alle ore 10, nel Palazzo di Giustizia.

Brescia, 21 marzo 2017

Il presidente

Avv. Eustacchio Porreca

